

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE PRO INTERESSI CITTADINI

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

U. Num. Ce. 1. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

## RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, e nei due Chioschi al largo della Posta.

## IL CARO PREZZO DELLE CARNI

Ci si dà l'incarico di riprodurre, nelle nostre colonne, il seguente articolo dell'*Economista Italiano*. Abbiamo volentieri accettato l'invito, poichè trattasi d'una quietone vitalissima e che non può non interessare vivamente i nostri lettori.

Fra i diversi problemi economici che interessano il nostro paese uno ve ne ha di importanza somma, quello cioè del caro prezzo della carne, giacchè riguarda uno dei principali alimenti della popolazione italiana.

E' un fatto innegabile che il consumo della carne in Italia ha avuto negli ultimi anni un aumento notevole, dovuto alle migliorate condizioni economiche delle nostre popolazioni e più specialmente all'aumento dei salari nell'Italia centrale e settentrionale, dove si hanno il maggior numero di opifici industriali. Basta esaminare le statistiche del dazio consumo delle nostre principali città per convincersene.

Ma coll'aumento del consumo non è andato di pari passo l'aumento dell'allevamento nazionale, il quale può dirsi, invece, quasi stazionario. Di più essendo aumentate le esigenze dei consumatori i quali si volgono di preferenza alle carni così dette bianche, ossia di vitello, è aumentato notevolmente il consumo della carne di vitello, e specialmente dei vitelli giovani. Essi hanno raggiunto dei prezzi elevatissimi, i quali, se da una parte incoraggiano l'allevatore a realizzare il più presto possibile il guadagno delle sue stalle, dall'altra sottraggono al mercato molti quintali di carne, che si svilupperebbero in breve tempo se non fosse troncata troppo presto la vita dei giovani vitelli, che in grande quantità vengono venduti prima che raggiungano i 6 mesi di età.

Non è difficile profetizzare che andando di questo passo fra qualche anno le nostre stalle avranno un contingente di animali ridottissimo.

L'Associazione zootecnica della Val d'Elsa superiore lanciò un grido d'allarme ed invitò gli agricoltori dei dintorni a non vendere i vitelli finchè non hanno compiuto il 1° anno di età. Quel voto è rimasto ignorato dai più e pochissimi lo secondarono. Il deputato Camillo Mancini ha ripetuto l'allarme in un numero del « Coltivatore » di Casalmonferrato aggiungendovi alcune giuste osservazioni sull'incoraggiamento che vien dato alla macellazione dei vitelli giovani col nuovo Regolamento per l'applicazione del dazio consumo, il quale tassa a L. 9,50 ogni capo di bestiame che non supera i 180 chilogrammi, mentre tassa L. 27,50 i capi che superano tale peso.

Al valente prof. Ranier Pini sembra perciò che un provvedimento efficace sarebbe quello di proibire in certo qual modo la macellazione dei vitelli troppo giovani per un certo periodo di tempo allo scopo precipuo di dare agio alle nostre stalle di ripopolarsi e di formarvi molti quintali di carne, abbandonando l'abitudine di vendere i vitelli troppo giovani.

E siccome non sarebbe possibile una proibizione assoluta, il Ranier Pini suggerisce una proibizione relativa, la quale avrebbe anche il vantaggio di fornire al Governo i mezzi finanziari necessari per spingere, in un tempo relativamente breve l'allevamento bovino nazionale a quella potenzialità che è richiesta dell'aumentato consumo della carne.

E qui ci piace citare alcune cifre che riguardano l'importazione del bestiame estero in Italia nei primi 7 mesi dell'anno 1910 e che servono a dimostrare efficacemente la deficienza dell'allevamento nazionale. Lo desumiamo dalla pubblicazione mensile dell'ufficio trattati e legislazione doganale del nostro Ministero delle finanze. Tali cifre dicono che dal 1 gennaio al 31 luglio del 1910 si è importato in Italia bestiame vivo e carne macellata per il valore di L. 20,820,875, in confronto del

valore di L. 3,694,975 importato nello stesso periodo del 1908. Prendiamo l'anno 1908 come termine di confronto perchè nel 1909 l'importazione della carne in Italia era già nel periodo ascendente. E' interessante di conoscere come è stata suddivisa l'importazione della carne nei primi 7 mesi di quest'anno. Essa si componeva di 11,788 bovi, di 2901 vitelli di 8276 vacche, di 4660 giovenchi, di 29,905 vitelli, di 7341 maiali e di 264,500 chilogrammi di carne macellata.

La proibizione relativa che il Pini suggerisce è quella dell'applicazione di una *tassa fiscale di macellazione sui vitelli* che non raggiungono un anno di età, pur mantenendo le tasse di macellazione che vi sono in alcuni Comuni. Questa tassa, che potrebbe essere di L. 10 per ogni capo, dovrebbe essere applicata per un periodo di cinque anni.

I proventi di questa tassa non sarebbero lievi. Secondo i Bollettini statistici mensili, pubblicati dal Municipio di Milano, nell'anno 1909 si sono macellati a Milano 77,268 vitelli sotto l'anno. Con questo dato di partenza è facile arguire che in tutta Italia la macellazione dei vitelli sotto l'anno supera un milione di capi. Calcolando la tassa a L. 10 per ogni capo, dovrebbero facilmente preventivare un introito annuo di circa 10 milioni di lire.

Il Pini vorrebbe che almeno una metà dei proventi di questa tassa andassero spesi in incoraggiamenti all'allevamento nazionale bovino, suino, ed ovino, ed alla pollicoltura, e per reprimere efficacemente le malattie del bestiame. Malgrado tutti i voti dei consigli superiori zootecnici e la buona volontà di alcuni Ministri e Sottosegretari di Stato, il bilancio del Ministero di agricoltura ha a disposizione soltanto 590,000 lire per incoraggiamento all'allevamento bovino, ecc. mentre ha 2,180,000 lire per l'allevamento equino e circa un milione e mezzo di lire per la viticoltura.

L'ottimo comm. Moreschi, che da diversi anni è alla testa del servizio zootecnico, potrebbe dire quanti e quanti rifiuti di sussidi egli ha dovuto dare a malincuore per ini-

ziative pratiche relative all'incremento dell'allevamento bovino nazionale. Se il ministro di Agricoltura avesse soli 2 milioni di lire disponibili per l'allevamento bovino ed ovicolo, egli potrebbe incoraggiare tante piccole iniziative che pullulano ogni momento fra direttori di cattedre ambulanti di agricoltura e fra gli stessi intelligenti agricoltori, pieni di autorità fra i loro conterranei, che oramai abbondano in ogni regione d'Italia.

Quanto bene potrebbe fare il Ministro d'agricoltura se avesse a disposizione fondi sufficienti per incoraggiare specialmente la coltivazione foraggera nelle regioni povere o credute finora disadatte ad una tale coltivazione!

E mentre bisognerebbe incoraggiare i pascoli alpini o montani, somministrando gratuitamente buone sementi foraggere e concimi chimici, dovrebbero altresì essere somministrate gratuitamente sementi di erba medica, di sulla e di trifoglio nonché concimi chimici agli agricoltori del mezzogiorno ed a quelli della Sardegna. Ormai è sfatata la leggenda che l'erba medica vegetava bene soltanto nell'Italia centrale e settentrionale. Infatti i medici dell'Agro romano di alcune regioni delle Puglie e perfino delle aride colline della Liguria sono una rivelazione dell'adattabilità dell'erba medica a climi e terreni svariati. E la Sardegna, che già fornisce magro bestiame a Roma ed alla Liguria, potrebbe in un tempo non molto lontano, diffusa e migliorata la coltura foraggera, nonché sistemata l'irrigazione, fornire ottimo bestiame ad una grande parte del nostro continente.

Il Pini giunge perfino a suggerire che ad ogni coltivatore di foraggiere di alcune provincie, dove l'agricoltura è più arretrata e che potrebbero essere prestabilite si dovrebbe dare un premio in denaro per ogni ettaro da lui coltivato a foraggi, come lo si dà in Francia ai coltivatori di canapa e di lino. Qualcuno storcerà la bocca all'idea di questi premi, ma essi sono indispensabili perchè è giuocoforza adoperare l'artificio per sollecitare il progresso agrario in quelle regioni dove per natura di uomini e di cose è più tardivo.

## UNA NUOVA CASERMA

Giorni sono, una persona bene informata, ci comunicava che il Governo farà costruire quanto prima nella nostra città una grandiosa caserma, per alloggiarvi nuovi reparti di truppa che ha intenzione di destinare a Brindisi.

La notizia ci ha fatto grande piacere come non può non farlo all'intera cittadinanza; però ci ha rincresciuto non poco sentire, che detta caserma dovrebbe sorgere nell'antica piazza Castello, unico spazio rimastoci per i tanti usi a cui può essere adibito, non disponendo noi di altre piazze così vicine all'abitato.

Non sappiamo che cosa pensi in merito l'Amministrazione Comunale; ma crediamo che essa debba essere con noi d'avviso, che sarebbe un vero peccato occupare quel largo con un edificio di grande mole, mentre lo stesso Municipio potrebbe offrire al Governo il suolo limitrofo, su cui la cessata Amministrazione aveva decretato di far sorgere il nuovo Ospedale.

Intanto, stando al prefato nostro informatore, il Ministro della Guerra ha già fatto prendere dal suo personale le necessarie misure; e se nessuno leverà al riguardo la voce, non si sarà più in tempo di reclamare, come non potremmo farlo per il famoso ed ancora inutile capannone alle Sciabiche.

Invochiamo perciò il pronto interessamento dei nostri padri conscritti, affinché un fatto simile sia in tempo scongiurato per non pentirsi poi; e richiamiamo pure in merito l'opera dell'On. Chimienti, il quale non può non condividere simili nostre idee.

Faccia, faccia pure il Governo ciò che vuole nell'interesse generale della Nazione; però ci usi pure qualche riguardo, specie quando questo non è di ostacolo allo svolgimento del suo programma su questa piazza militare.

La cittadinanza è entusiasta del suo operato; nessuna lagnanza ha mai mosso sino a questo momento, sebbene qualche motivo di farlo non fosse mancato; perciò ci auguriamo che tutto procederà sempre nel comune accordo, e che i nostri interessi privati non soffriranno il minimo danno, a causa dei molteplici lavori governativi che dovranno in avvenire essere eseguiti.

*Casella*

### PER LA TRIPOLITANIA

Sul Num. 286 del 17 corr, il *Corriere delle Puglie*, riporta il prospetto dei vecchi nonché dei nuovi servizi che saranno istituiti fra l'Italia, la Tripolitania e la Cirenaica.

Essi sono: Linea XX (già esistente

te — Genova, Napoli, Siracusa, Tripoli, (settimanale);

Linea VIII (nuova) Napoli, Siracusa, Tripoli, Derna (settimanale) e ritorni.

Come i lettori vedono, dette linee muovono tutte dai porti del mediterraneo ed escludono completamente quelli dell'Adriatico, fra i quali ve ne sono diversi di non minore importanza commerciale dei primi.

Non sappiamo intanto comprendere le ragioni che possono avere ispirato il governo o le Compagnie di Navigazione, ad usare verso i porti del nostro mare, specie per i Pugliesi, simile trattamento; mentre questi ultimi, essendo di grande importanza commerciale, dovrebbero usufruire anch'essi delle comodità che offre una linea diretta per le nuove conquiste italiane.

*Sempre noi i trascurati*, ci osservava in questi giorni giustamente un egregio amico; e non si vuol comprendere, invece, che questa trasandata Regione, per i suoi prodotti abbondanti ed ottimi, può essere annoverata davvero fra le più importanti dell'intera penisola.

Ci auguriamo intanto che tali considerazioni non sfuggiranno a coloro che reggono le sorti del Paese; e che rimedieranno al mal fatto, senza far suscitare, nelle nostre provincie, quella giustificata indignazione che si ha il dovere di scongiurare.

### CORTE D'ASSISE DI LECCE

Dall'8 al 22 novembre sarà aperta la Corte d'Assise di Lecce, per discutere le seguenti cause:

8 e 9 novembre — Italiano Pasquale di Giovanni, di Oria, imputato di omicidio.

10 e 11 id. — Sindaco Leonardo fu Salvatore di Collepasso, imputato di omicidio.

14 e 15 id. — Quarta Giovanni fu Rocco, di Veglie, imputato di fratricidio.

16 e 17 id. — Vincenzi Angelo, di Stefano, di Cave (prov. di Roma), imputato di omicidio premeditato.

18 id. — Latanza Vincenzo di Francesco, di Taranto, imputato di violenza carnale.

21 id. — Barletta Cosimo fu Giuseppe di Grottaglie imputato di omicidio (applicazione di pena).

30 id. — Ciraci Giovanni, Nigro Giovanni, Palma Domenico, Palma Angelo di Ceglie Messapica imputati di rapina.

### Giurati

I giurati ordinari sorteggiati per la prossima quindicina che avrà principio l'8 novembre venturo:

- |                           |                  |
|---------------------------|------------------|
| 1. Curici Marino          | Guagnano         |
| 2. Perrone Eliodoro       | Salice Salentino |
| 3. Latagliata Luigi       | Taranto          |
| 4. Giustizieri Salvatore  | Neviano          |
| 5. Maraglino Giuseppe     | Massafra         |
| 6. Blandamura Luigi       | Taranto          |
| 7. Tozzoli Aristide       | Castellaneta     |
| 8. D'Alessio Giambattista | Ugento           |
| 9. Stellato Errico        | Roccaforzata     |
| 10. Minerva Francesco     | Aradeo           |
| 11. Spadaro Arcangelo     | Massafra         |
| 12. Lentini Domenico      | Mottola          |
| 13. Candido Fedele        | Lecce            |

- |                             |                 |
|-----------------------------|-----------------|
| 14. Amendolito Giovanni     | Taranto         |
| 15. Branchisio Fortunato    | Taranto         |
| 16. Piccolo Liborio         | Gallipoli       |
| 17. De Valeris Archimede    | Taranto         |
| 18. Perrone Cosimo          | Brindisi        |
| 19. Marangio Franc. di Fed. | Lecce           |
| 20. Carluccio Giuseppe      | Mesagne         |
| 21. Mazzarella Carmelo      | Palagianello    |
| 22. Longo Francescant.      | Fragagnano      |
| 23. Zini Emiliano           | Massafra        |
| 24. Liezzi Cosimo           | Massafra        |
| 25. Mannarini Andrea        | Lecce           |
| 26. De Rinaldis Oronzio     | Collepasso      |
| 27. Carrieri Luigi          | Martina Franca  |
| 28. Sarcinella Salvatore    | Cerfignano      |
| 29. Cimino Guglielmo        | Galatone        |
| 30. Incalzi Francesco       | Ostuni          |
| 31. Causo Raffaele          | Racale          |
| 32. Ettore Federico         | Racale          |
| 33. Cavaliere Giuseppe      | Francavilla     |
| 34. Paladini Carlo          | Lecce           |
| 35. Gabrieli Rocco          | Calimera        |
| 36. Melpognani Andrea       | Salice Salent.  |
| 37. Leone Gregorio          | Nardò           |
| 38. Ampolo Pietro           | Surbo           |
| 39. Zigari Valentino        | Lecce           |
| 40. Membo Francesco         | S. Pietro Vern. |

### Giurati supplenti di Lecce.

1. Grosso Emar, 2. Dell'Antoglietta Antonio, 3. Liguori Gioacchino, 4. Ghezzi Michele, 5. Magliola Giuseppe, 6. Orlandi Francesco, 7. Pranzo Giuseppe, 8. Lanciaprimo Agostino, 9. De Micheli Luigi, 10. Dell'Antoglietta Domenico.

### Il nostro rappresentante al Consiglio Provinciale Scolastico.

In esecuzione dell'ultima Legge Credaro sull'istruzione primaria e popolare, domenica scorsa, 15 corr., i consigli comunali di Brindisi, Taranto e Gallipoli procedettero contemporaneamente alla nomina di un rappresentante al Consiglio provinciale scolastico. Siamo lieti di annunciare che a rappresentare i tre importanti comuni, capoluoghi di circondario, fu eletto il nostro egregio e carissimo amico Prof. Onofrio Grimaldi, il quale entra così a far parte del maggiore a più autorevole consesso preposto alle sorti della scuola e degli insegnanti della provincia.

La nomina del Grimaldi in questi momenti in cui il nostro comune è chiamato a risolvere gravi ed urgenti problemi scolastici, ha una grandissima importanza, e noi siamo sicuri che essa sarà appresa con soddisfazione non solo a Brindisi, ma anche negli altri due importantissimi capoluoghi di circondario, dove l'egregio amico nostro gode larghe e meritate simpatie.

### Un finto Arcivescovo di Brindisi

#### Un clamoroso processo

Innanzi alla III Sezione del Tribunale di Lecce, pel 26 u. s. era stata indetta una causa a carico di Giuseppe Armuzzi e di Alfonso Dubois, entrambi imputati di appropriazione indebita a danno di un comitato di pie dame francesi.

E' da notare che tanto l'Abbruzzi, di origine romana, che il Dubois nato in Francia, si trovavano in Ostuni da circa dieci anni; e sulle prime furono sorretti dalla pietà di qualche generoso. In breve tempo cercarono far dimenticare la loro miseria, divenendo pro-

prietari di un ricchissimo negozio, e l'Armuzzi prese moglie, dandosi ad una vita di lusso. Il socio Dubois, quattro anni or sono, ottenne di sposare una ricca signorina di Carovigno. E così tutti e due erano egregiamente collocati in società e la loro fortuna cresceva e ingigantiva alla giornata.

Il processo nel quale ora appaiono compromessi, mentre spiegherà la vera causa dell'improvvisa fortuna, desterà larga eco in Italia e all'estero giacché dei due il Dubois si trovava imputato di aver chiesto e ottenuto larghe somme dal detto Comitato di pie dame francesi in qualità di guardiano di un convento di benedettini, qui mai esistito e nel quale sarebbero raccolti una quantità di profughi venuti dalla Francia al tempo dell'ultima persecuzione antireligiosa. La complicità dell'Armuzzi consiste nell'aver ritirato le somme dall'ufficio postale e nell'aver raccomandato con lettere intestate l'immaginario convento in qualità di « abate mitrato » superiore dell'Ordine nonché « Arcivescovo di Brindisi ».

Questo importante processo è stato rinviato a novembre per mancanza di due importanti testimoni.

Il processo ha del romantico per verità e dovrà interessare la stampa di ogni colore.

### UNA CONFERENZA

Lunedì 16 corr. a cura di questo Circolo Impiegati, il Prof. Brambilla, direttore dell'istituzione Giuseppe Visconti di Modrone, tenne una conferenza, con proiezioni, sulla *malaria*, nel salone del Teatro *Verdi*.

Fra lo sceltissimo uditorio, oltre che un'eletta schiera di distinte Signore e Signorine, notavasi S. A. R. il Principe di Udine, il Comandante della nostra Piazza forte e molti brillanti ufficiali di terra e di mare.

Sua altezza, sia all'apparire in sala che all'uscita, fu salutato da fragorosi applausi, a cui egli rispose con graziosi inchini.

L'oratore fu poi presentato dal nostro egregio Pretore, Avv. Giuseppe Guarini, Presidente del Circolo. Egli fece precedere le sue belle parole da un ringraziamento ed un saluto rivolti al giovane Principe di Casa Savoia, che, cortesemente, aveva risposto all'invito del Circolo, onorandolo col Suo intervento.

Prese quindi la parola il Prof. Brambilla, il quale parlò per più di un'ora sul triste argomento; e la sospirata fine del suo dire fu accolta da un prolungato applauso dell'uditorio, che si affrettò a sgombrare la sala.

### PER UNA RISPOSTA

Rivolgiamci poche parole all'III. mo Sottoprefetto, Cav. Gutierrez, per aver risposto al nostro esattore, il quale gli ha testè esibito la ricevuta d'abbonamento, che egli non ha mai conosciuto la Città di Brindisi, né il suo Direttore!...

Se l'egregio Cavaliere ha luona memoria, deve ben ricordare, che con gentile pensiero, non appena prese possesso della Sua carica a Brindisi

# BEVETE LA RINOMATISSIMA Birra Dreher DI FAMA MONDIALE

FABBRICHE FONDATE NEL 1832  
IN VENDITA PRESSO IL CAFFÈ CAPREZ ED IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ

ci mandò spontaneamente con una guardia L. 5,00, incaricandoci d'iscriverlo nell'elenco degli abbonati.

Il giornale gli è stato sempre inviato con scrupolosa puntualità, e ciò può attestarlo quest'ufficio postale, mentre lo conferma il fatto che il prefato Cavaliere non ha mai rivolto alcun reclamo del minimo disguido a questa Direzione, nè ha mai respinto il giornale — come le più elementari regole di compitezza suggeriscono — quando era intenzionato di disfar-sene per qualsiasi ragione che non c'interessa indagare....

Ora, stando così le cose — sfidiamo a smentirle — è sembrata corretta, all'esimio Cavaliere, la risposta data al nostro esattore?

Potremmo, intanto, avvalerci dei diritti che ci accorda la legge, in base alle ultime decisioni del Magistrato; ma non ce ne curiamo, perchè il nostro decoro personale ci ha fatto sempre rifuggire certe miserie!....

Dopo ciò non crediamo aggiungere altri commenti.

La « Città di Brindisi »

Mandiamo le nostre sentite condoglianze alla famiglia Minunni per la morte della sua adorata

ROSINA

## CRONACA

D. P. L.

A firma d. p. l. si pervenne una Cartolina-vaglia di Lire cinque, in data 11 settembre, nell'intenzione di aprire sul nostro giornale una sottoscrizione a favore di due donne indigenti.

Noi, come i lettori avranno veduto, adempimmo immantinente all'incarico ricevuto, col num. 28 dell'8 corr.; ma nessuna offerta ci è più pervenuta al riguardo.

Preghiamo perciò il fautore di detta sottoscrizione, a volerci dire se intende che le lire 5 siano versate alle due donne da lui designate, oppure a qualche altro istituto di beneficenza che dovrebbe compiacersi indicare.

Nomine.

Ufficiale Sanitario — Con vero compiacimento abbiamo appreso che il valoroso Dott. Antonio Monticelli è stato nominato Ufficiale Sanitario di questo Comune.

Al carissimo amico le nostre vive e sincere congratulazioni.

Insegnante di Computisteria. Ad insegnante di Computisteria nella nostra scuola Tecnica è stato nominato il Rag. Giorgio Valaori, a cui mandiamo pure i nostri rallegramenti.

Condoglianze.

Alla nobile famiglia Leanza inviamo anche noi sentite condoglianze, per la morte del suo caro Don Teodoro, avvenuta giorni sono.

Attenti ai biglietti falsi.

Circolano ancora biglietti falsi da lire 50 ed anche qualcuno di piccolo taglio. Ne avvisiamo i nostri lettori, perchè stiano in guardia.

Nuovo strumentale.

In questi giorni abbiamo avuto occasione di vedere il nuovo strumento, fornito da primaria fabbrica, che dovrà servire per la ricostituzione del Concerto Ferrari.

Ci auguriamo che l'apposita Commissione spenderà al riguardo tutta quanta la sua energia, in modo che la nuova istituzione sia degna delle attuali esigenze di Brindisi.

I nostri bravi giovani.

Il giovenetto Teodoro D'Ippolito di Teodoro, come si è appreso da altri periodici cittadini, è stato dispensato a Lecce con splendidissimo risultato dagli esami di Licenza liceale.

In seguito a ciò egli ha ora vinto, fra numerosi concorrenti, il premio di lire 1000 annue e per quattro anni, bandito dall'Università Bocconi di Milano, ove, si recherà per conseguire la laurea di Dottore in scienze economiche.

Il valore del sig. D'Ippolito serva di esempio alla gioventù moderna, fra cui è dolorosamente preponderante l'elemento svogliato e vizioso.

Mandiamo intanto al bravo giovenetto, i nostri speciali rallegramenti.

## CINEMATOGRAFI

Radium — Grande concorso di pubblico ad ammirare la splendida pellicola *Tripoli Italiana!*

Spendiamo intanto una meritata parola di encomio verso i proprietari di detto ritrovo, che nulla trascurano per renderlo gradito al nostro pubblico elegante.

Edison — Debutto sempre di nuovi e valentissimi artisti e rappresentazioni cinematografiche molto attraenti.

Ora vi agiscono applauditissimi Lidia D'Amore, distinta ed attraente canzonettista, nonché il simpatico macchietista Marchettiello.

A tutti, auguri sinceri

## NON PIU'

MIOPI - PRESBITI  
E VISTE DEBOLI

•OIDEU• Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli,



Società Terme Agnano  
NAPOLI

Continuando la grande affluenza di clienti alle Terme, la Società ha deciso di non chiudere gli Stabilimenti in Ottobre come nell'anno decorso, ma di tenerli aperti tutti l'anno.

Nelle Terme di Agnano (Napoli). Si fanno cura di bagni Termo Minerali, di fanghi naturali Solforosi (Sorgente di fango 65°) di stufe naturali (Stufe S Germano da 40° — 75°).

Particolarmente affollata è la sezione Stufe per la cura della *Obesità* e di non poche malattie del ricambio.

Allo Stabilimento è annesso un *Albergo* pensione fornito di tutto il confort moderno.

## ISTITUTO VITTORIA COLONNA

Napoli Via Roma 402

E' il più moderno, il più completo, il più importante Istituto di Napoli.

Ha classi elementari, complementari, ginnasiali, e classi tecniche a tipo comune e a tipo commerciale, scuole di lingue estere maschili, e femminili separate. Giardino d'infanzia.

## CONVITTO FEMMINILE PENSIONATO MASCHILE

Si rivolgono i programmi governativi, si accettano come convittrici e pensionati anche le alunne e gli alunni dei RR. *Licei Ginnasi, delle R. Scuole Normali, del R. Collegio di Musica, della Scuola di Belle Arti ed Istituti affini.*

Chiedere regolamento alla Direzione.

## Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

## Malattie di Naso

## Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

## Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 41, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni fluissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

## Dott. Nicola G. De Pace Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

## Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.

Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer. Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

## MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immanicabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc., coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

DEL

chimico-farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

Lire 1 il flacone franco nel Regno

INDIRIZZANDO

TULLIO PUCCI

Via d'Azeglio 1 E - Bologna

Milano Roma: presso A. Manzoni & C.

M. CANILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1011

